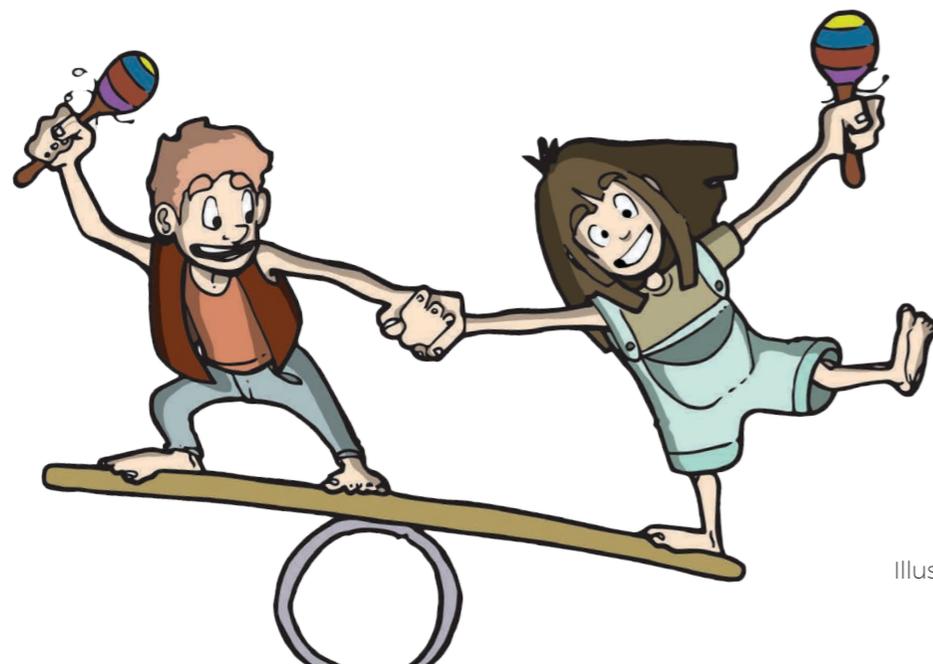


IN EQUILIBRIO SULLA CIAMBELLA

ESERCIZI DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE PER STUDENTI DI TUTTE LE ETÀ

*“La vita è come andare in bicicletta.
Per mantenere l’equilibrio devi muoverti”*

Albert Einstein



Illustrazioni di Luca Magnante

COLTIVARE LA NATURA UMANA: | 04
XXI SECOLO, EDUCAZIONE E NUOVI CITTADINI GLOBALI

IN EQUILIBRIO SULLA CIAMBELLA! | 06

GLI OTTO ESERCIZI DI EQUILIBRIO E GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE: | 09
UNO SCHEMA RIASSUNTIVO

PERCHÉ COINVOLGERE UN GRUPPO: COMPETENZE | 10

COME ALLENIAMO L'EQUILIBRIO INSIEME: METODOLOGIE | 12

LE NOSTRE PROPOSTE: OTTO ESERCIZI DI EQUILIBRIO | 14

ESERCIZIO 1: LA TERRA MI STA STRETTA! | 16

ESERCIZIO 2: CI SIAMO ROTTI I POLMONI! | 18

ESERCIZIO 3: CITTADINI SENZA PAURA DELL'ECONOMIA | 20

ESERCIZIO 4: S-CATENIAMOCI! | 22

ESERCIZIO 5: MIGRANTI DI UN PIANETA IN MOVIMENTO | 24

ESERCIZIO 6: TUTTI I SEGRETI DEL CIBO | 26

ESERCIZIO 7: L'ACQUA E CHI SE LA BEVE | 28

ESERCIZIO 8: TUTTE LE ENERGIE DELL'AFRICA | 30

PROPOSTE "SU MISURA" | 32

CORSI PER DOCENTI E ANIMATORI (RICONOSCIUTI DAL MIUR) | 32

PROPOSTE DI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI | 32

E PER L'ORIENTAMENTO (EX ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO)

PROPOSTE DI INCONTRI DI ECG IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI MATURITÀ
PER LA SESSIONE ORALE DEDICATA A «CITTADINANZA E COSTITUZIONE» | 33

COME ADERIRE ALLE NOSTRE PROPOSTE | 34

COLTIVARE LA NATURA UMANA: XXI secolo, educazione e nuovi cittadini globali

COSAI SAI DI ECONOMIA?

DI CHE COSA PARLA
DAVVERO UNA PUBBLICITÀ?

QUANTA ACQUA C'È
NELLA TUA MAGLIETTA?

ESISTONO ANCORA GLI SCHIAVI?

Queste sono solo alcune domande "tipo" che poniamo ai gruppi di bambini e ragazzi che incontriamo nei nostri laboratori di Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG).

Domande volte a provocare una **riflessione nuova** su temi quotidiani, che ci riguardano da **vicino**. In questo modo, stimoliamo la curiosità e al contempo soluzioni creative, capaci di farci guardare **lontano**.

Vogliamo puntare l'attenzione sui problemi globali senza "cadere" nella paura e nell'ignoranza.

"*Ammettiamolo, l'universo è incasinato*"¹: cambiamento climatico, minaccia di estinzione di specie viventi, accaparramento delle ricchezze, persone in movimento, sono solo alcune delle sfide impellenti che toccano la vita di ogni persona, richiedendo una **trasformazione** del nostro modo di pensare, di agire e di connetterci. Temi che irrompono nelle scuole, chiamate a diventare, oggi più che mai, **luoghi privilegiati per l'educazione dei nuovi cittadini**.

Quello che l'ECG vuole fare è prima di tutto educare "senza nascondere l'assurdo che è nel mondo"², riuscendo a mettere in moto delle domande di senso, capaci di provocare un processo interiore di cambiamento e una mobilitazione collettiva.

Mani Tese fa quindi propria la definizione di *Global Citizenship Education*, adottata nella *Strategia Italiana per l'ECG* ed ereditata dall'UNESCO: "un processo formativo che induce le persone ad impegnarsi per attivare il cambiamento nelle strutture sociali, culturali, politiche ed economiche che influenzano le loro vite."³



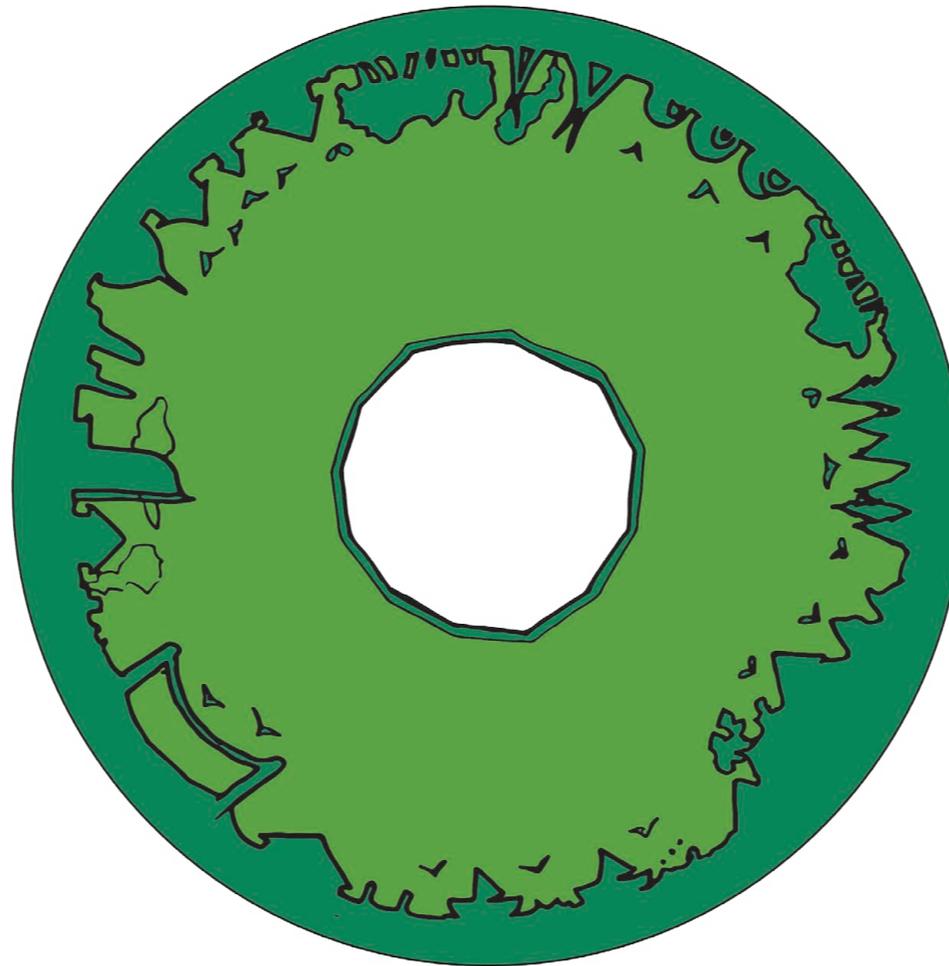
¹ D.H. Meadows, "Pensare per sistemi. Interpretare il presente, orientare il futuro verso uno sviluppo sostenibile", Guerini NEXT, Milano, 2019 ² D. Dolci, "C'è chi insegna", Poema umano, Nuovi Coralli, Einaudi, Torino, 1974

³ Tavolo di lavoro multiattoriale, "Strategia Italiana per l'Educazione alla Cittadinanza Globale", gennaio 2018, p. 14 <https://www.info-cooperazione.it/wp-content/uploads/2018/02/Strategia-ECG.pdf>

IN EQUILIBRIO

"Siamo la prima generazione a riconoscere che stiamo mettendo a rischio la capacità della Terra di sostenere lo sviluppo umano. Questa è un'intuizione profonda ed è potenzialmente molto, molto spaventosa.. è anche un enorme privilegio, perché significa che siamo la prima generazione a sapere che ora dobbiamo attuare una trasformazione tesa a un futuro globale sostenibile" (J. Rockström)⁴

Il XXI secolo è un'epoca **STRAORDINARIA** che ha bisogno di un obiettivo ambizioso, pari a quello di un equilibrista in assetto instabile su un oggetto circolare. Serve quindi una bussola che ci orienti in questa necessaria trasformazione e che ci dia speranza verso il futuro. Pensiamo che ce ne sia una che più di altre possa indicarci una direzione.



SULLA CIAMBELLA!

Studiata dall'economista Kate Raworth, **la Ciambella**⁵ è una proposta per liberarsi da metafore tradizionali di sviluppo inteso come movimento "in avanti e verso l'alto", intraprendendo piuttosto un esercizio collettivo di prosperità in equilibrio. Racchiuso tra un tetto ambientale, ovvero i limiti ecologici del pianeta, e un pavimento sociale, cioè i diritti di base universali, **lo spazio equo e sicuro** è quel posto confortevole, ecologicamente sicuro e socialmente giusto in cui tutti dobbiamo entrare, e restare, per dare vita a un mondo davvero sostenibile.

Cosa succederebbe se ognuno di noi si impegnasse a essere un equilibrista e organizzasse la propria vita entro questi doppi confini circolari?

E quale sarebbe l'impatto di questa trasformazione se tutti i 7 miliardi e mezzo (destinati a diventare 10 miliardi!) di abitanti di questo Pianeta adottassero modi di comprare, viaggiare, guadagnarsi da vivere e votare in equilibrio su questa ruota?



La metafora è coerente anche con i **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** che i 193 Paesi delle Nazioni Unite si sono dati come Agenda da rispettare entro il 2030 (*Sustainable Development Goals, SDGs*).

Rielaborati a partire dalla Ciambella e seguendo la scia degli SDGs, i percorsi che proponiamo vogliono essere esercizi collettivi che aiutino a camminare verso l'obiettivo ambizioso di entrare tutti insieme nella Ciambella e di mantenerci in equilibrio, dando nel contempo un significato concreto e quotidiano a cosa significhi giustizia sociale, economica e ambientale, valori chiave per Mani Tese.

GLI OTTO ESERCIZI DI EQUILIBRIO E GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE: uno schema riassuntivo

PERCORSI	17 OBIETTIVI																
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
1. LA TERRA MI STA STRETTA											●	●	●	●	●		
2. CI SIAMO ROTTI I POLMONI!											●	●	●	●	●		
3. CITTADINI SENZA PAURA DELL'ECONOMIA								●	●	●	●	●					
4. S-CATENIAMOCI	●			●	●		●				●						
5. MIGRANTI DI UN PIANETA IN MOVIMENTO	●									●			●			●	●
6. TUTTI I SEGRETI DEL CIBO		●	●					●				●					
7. L'ACQUA: E CHI SE LA BEVE?	●		●			●				●				●			
8. TUTTE LE ENERGIE DELL'AFRICA							●	●								●	●

PERCHÉ COINVOLGERE UN GRUPPO: competenze⁶

- Per **stimolare un processo attivo di apprendimento** che susciti curiosità e permetta di leggere la complessità dei problemi contemporanei
- Per **imparare insieme** agli altri e **progettare** soluzioni condivise
- Per **interpretare l'informazione**, sapendo riconoscere le fonti attendibili
- Per mettere **in relazione lo sguardo globale con il locale**, accostando centri e periferie del mondo come facce della stessa medaglia
- Per **motivare** allo studio, superando la separazione tra le materie
- Per **sperimentare nuove opportunità** nel cambiamento
- Per imparare ad **agire in modo autonomo e responsabile**
- Per **imparare a risolvere i problemi** utilizzando strategie diverse



COME ALLENIAMO L'EQUILIBRIO INSIEME: metodologie

La coerenza tra i contenuti e il modo in cui si propongono è essenziale nella formazione dei cittadini del futuro. Ecco perché le nostre proposte non riguardano soltanto **il cosa**, ma anche **il come** insegnare.

Nei nostri incontri ci serviamo di:

- Tecniche di creatività di gruppo, *brainstorming*, reti di discussioni e mappe mentali, per far emergere idee e preconoscenze.
- Video e supporti multimediali, per riflettere e confrontare opinioni.
- Brevi, incisivi e provocatori *icebreaker*, per decolonizzare la mente e prepararsi ad accogliere qualcosa di nuovo.
- Dibattiti animati, per l'analisi dei problemi e la (ri)soluzione dei conflitti.
- Giochi cooperativi, di simulazione e di ruolo, per sperimentarsi e per calarsi in altri contesti.
- Animazioni ludico-teatrali, per esplorare e interiorizzare i temi proposti.
- Canzoni d'autore, per capire, comunicare e riflettere a partire dalle emozioni.
- Diari di bordo, per mantenere memoria delle proprie scoperte.
- *Cooperative Learning*, per imparare aiutandosi reciprocamente.

Grazie all'aiuto di queste metodologie vogliamo lavorare sulle **3 dimensioni principali dell'apprendimento**:

- Cognitiva (comprensione critica del cambiamento)
- Socio-emotiva (senso di appartenenza e solidarietà)
- Comportamentale (azione di cambiamento)



LE NOSTRE PROPOSTE: otto esercizi di equilibrio

La proposta formativa di Mani Tese nell'ambito dell'Educazione alla Cittadinanza Globale si articola in otto diversi "esercizi di equilibrio". Sono tutti percorsi tematici, che possono essere concordati di volta in volta con il docente o il referente del gruppo nella durata, nel livello di approfondimento dei contenuti e nell'uso dei supporti multimediali. Questo permetterà di co-progettare gli incontri in moduli che si adattino alla classe e/o al gruppo di riferimento. Possiamo però fornirvi alcuni consigli:

Durata: si consiglia un minimo di due incontri da 2 ore ciascuno, oppure la partecipazione ai percorsi da 3 ore nella nostra sede.

Luogo: tutti i laboratori possono essere realizzati in classe, presso l'Istituto o un luogo di aggregazione del gruppo di riferimento, o nella nostra sede in P. Le Gambari 7/9 a Milano.

A chi si rivolgono: i percorsi sono strutturati per studenti di tutte le età, con una particolare attenzione alla fascia dai 6 ai 18 anni. Per educare cittadini globali applichiamo metodologie partecipative, i laboratori sono quindi progettati per gruppi (formali e non formali) dalle 10 alle 30 persone.

Pronti a stare in equilibrio?





Esercizio 1: LA TERRA MI STA STRETTA!

"La terra mi sta stretta!" è un'installazione didattica interattiva dedicata al tema dell'ineguale sfruttamento delle risorse naturali. Un viaggio alle radici degli elementi (terra, acqua, aria, fuoco), a metà tra un percorso didattico e una vera e propria mostra da scoprire passo dopo passo. L'itinerario, rivolto agli studenti della scuola primaria e secondaria, può essere proposto presso la sede di Mani Tese o anche in classe (con le dovute modifiche).

Obiettivi di apprendimento:

- conoscere la differenza tra risorse naturali e beni comuni;
- riconoscere la differenza tra povertà ed impoverimento;
- sapere definire cos'è l'impronta ecologica;
- esplorare possibili modi per rendere il mondo in cui viviamo più giusto e sostenibile.





Esercizio 2: CI SIAMO ROTTI I POLMONI!

Il cambiamento climatico è un tema molto discusso, ormai sulla bocca di tutti. Ciò nonostante, è spesso poco compreso e viene vissuto in modo allarmante, dato che le sue conseguenze si manifestano in modo disomogeneo, a diverse latitudini nel mondo e inaspettatamente nel tempo. Capire questo fenomeno già in atto è un modo per riprendere coraggio e iniziare a prenderci cura del nostro futuro, cogliendo l'opportunità per generare nuove relazioni con il nostro Pianeta, le altre specie animali e vegetali e gli altri esseri umani.

Obiettivi di apprendimento:

- capire il cambiamento climatico nella sua complessità, nelle sue principali cause e nelle sue conseguenze;
- conoscere le principali politiche di contrasto a questo fenomeno globale;
- attivarsi autonomamente nel locale per un mondo più sostenibile e giusto;
- partecipare attivamente alle mobilitazioni collettive su questo tema.





Esercizio 3: CITTADINI SENZA PAURA DELL'ECONOMIA

Il protagonista che dà nome a questo percorso di cittadinanza economica e al mini-sito dedicato è Jacky Può⁷, una caricatura dell'uomo economico razionale. È un ritratto stilizzato di come l'economia *mainstream* descrive l'umanità contemporanea. È lui ad assomigliare a noi o viceversa? E quali sono le conseguenze del mettere al centro dell'economia un uomo individualista, calcolatore e orientato a massimizzare il profitto?

Obiettivi di apprendimento:

- promuovere un'alfabetizzazione economica e diminuire il senso di "distanza" e inadeguatezza dei ragazzi nei confronti dell'economia;
- capire i limiti del *"business as usual"* nel rispondere alle sfide del XXI secolo;
- promuovere un'economia diversa e uno spirito critico rispetto ai propri consumi;
- conoscere e supportare nuovi modelli di business, basati sui principi della trasparenza, del rispetto dei diritti umani e della tutela dell'ambiente.

⁷ www.jackypuo.it





Esercizio 4: S-CATENIAMOCI!

Ogni anno oltre 40 milioni di persone⁸, e sempre più donne e minori, sono vittime di gravi forme di sfruttamento, specialmente per la prostituzione coatta e per il lavoro forzato. Sono gli "schiavi invisibili" del XXI secolo. Questo numero enorme supera quello degli schiavi portati nelle Americhe dall'Africa durante la tratta atlantica. Solo esplorando le cause e le diverse manifestazioni del fenomeno delle schiavitù moderne potremo essere partecipi della loro, e quindi anche nostra, liberazione.

Obiettivi di apprendimento:

- facilitare la presa di coscienza rispetto al fenomeno delle schiavitù sommerse;
- comprendere la specificità del fenomeno odierno rispetto alla schiavitù del passato;
- conoscere le cause e i meccanismi che comportano le schiavitù moderne, focalizzandosi sul lavoro minorile, sullo sfruttamento del lavoro nelle filiere produttive e sul *trafficking*;
- esplorare insieme soluzioni locali e globali di queste ingiustizie.

⁸ ILO, WFP, *Global Estimates of Modern Slavery: Forced Labour and Forced Marriage*, Ginevra, 2017.





Esercizio 5: MIGRANTI DI UN PIANETA IN MOVIMENTO

Nonostante gli attraversamenti irregolari⁹ siano in calo, per metà degli Italiani la migrazione rimane un problema e viene percepita come un'invasione. I migranti regolari sono dieci volte più numerosi di quelli irregolari, eppure si continua a parlare degli immigrati come di stranieri arrivati da noi non si sa per quale motivo, spesso descritti come un pericolo. Con questo percorso proveremo a scavare dietro agli stereotipi e ai pregiudizi tipici sullo "straniero", riflettendo sulle nostre paure, ma anche sulle storie che ci accomunano, in una prospettiva interculturale e di co-integrazione. Il percorso può seguire due principali filoni tematici: uno maggiormente legato alle cause delle migrazioni, l'altro agli stereotipi e ai pregiudizi.

Obiettivi di apprendimento:

- comprendere le cause del complesso fenomeno delle migrazioni in prospettiva storica e nel contesto globale contemporaneo;
- decostruire pregiudizi e stereotipi sullo straniero, facendo riflettere sull'irrazionalità delle paure che spesso si nascondono sull'idea che abbiamo dell'altro;
- riflettere sul significato delle parole comunemente usate per affrontare la questione delle migrazioni;
- conoscere i diritti umani e gli articoli della costituzione italiana che fanno riferimento alle migrazioni.

⁹ IDOS, "Dossier statistico immigrazione", 2018





Esercizio 6: TUTTI I SEGRETI DEL CIBO

Fragole che crescono a novembre, pere che vengono comprate a giugno: offerte che confondono le idee di adulti e bambini sui cicli naturali e sui rapporti di potere tra il mondo umano e quello naturale. "Chi nutre il Pianeta? Cosa c'è dietro al cibo?" sono le domande chiave che ci porremo, ricercando quali siano gli attori della filiera agroalimentare e quali siano le regole inique che fanno sì che ancora oggi una persona su nove soffra la fame¹⁰, nonostante si produca abbastanza cibo per tutti.

Obiettivi di apprendimento:

- fornire ai ragazzi gli strumenti necessari per leggere e interpretare la complessa questione alimentare mondiale e il diritto al cibo;
- saper guardare dietro al prodotto finito (quali risorse naturali? chi ci ha lavorato?);
- conoscere i due volti degli squilibri alimentari: la denutrizione e la malnutrizione;
- cogliere la fondamentale differenza tra sicurezza e sovranità alimentare;
- promuovere consumi alimentari più consapevoli.

¹⁰ FAO, *The State of Food Security and Nutrition in the World*, Roma, 2018.





Esercizio 7: L'ACQUA: E CHI SE LA BEVE?

Partiremo dagli usi quotidiani che ciascuno di noi fa dell'acqua, scopriremo quanto pesa la nostra impronta idrica sul pianeta terra e cosa c'è dietro a una semplice tazzina di caffè. Andremo a vedere come usa l'acqua chi ne ha a disposizione solo due secchi al giorno e ci chiederemo perché ancora oggi tre persone su dieci non hanno accesso all'acqua potabile sicura¹¹, nonostante sembri così ovvio considerarla un diritto inalienabile.

Obiettivi di apprendimento:

- cogliere la complessità e l'importanza della questione idrica e la stretta relazione tra stili di vita insostenibili in termini di consumi/sprechi di acqua e scarsità a livello mondiale;
- capire la differenza tra scarsità d'acqua e difficoltà nell'accesso all'acqua potabile;
- comprendere l'importanza del riconoscimento dell'acqua come bene comune e come diritto universale inalienabile e della partecipazione di ciascuno di noi al dibattito politico e ai processi decisionali sulla gestione della risorsa idrica;
- stimolare l'assunzione di responsabilità nell'uso quotidiano dell'acqua e l'adozione di stili di vita più sostenibili.

¹¹ UNWATER, *World Water Development Report*, Parigi, 2019.





Esercizio 8: TUTTE LE ENERGIE DELL'AFRICA

L'Africa è costellata di un immaginario tanto potente, quanto difficilmente estirpabile: la culla dell'umanità, terra di bufali, gnu, zebre, luogo di deserti e di civiltà antiche. Eppure, anche "continente senza speranza", dove la fame, le peggiori malattie e le guerre prendono piede. Durante questo percorso cercheremo di andare oltre questo immaginario e considerare l'Africa nelle sue differenze. Ci concentreremo, in particolare, sul tema delle fonti di energia: com'è possibile che un continente che abbonda di petrolio, risorse minerarie, sole e terre fertili possa rimanere al buio?

Obiettivi di apprendimento:

- offrire agli studenti le chiavi di lettura necessarie per comprendere il fenomeno della povertà, della povertà energetica e dell'accaparramento delle risorse;
- decostruire falsi miti e pregiudizi sulla povertà in Africa;
- riflettere sulle energie rinnovabili/non rinnovabili e sul cambiamento climatico quale causa dell'aggravarsi della scarsità idrica e delle carestie;
- ragionare sulle responsabilità dei governi (locali e stranieri) e sul nostro stile di vita.



PROPOSTE “SU MISURA”

Corsi per docenti e animatori (riconosciuti dal MIUR)

Grazie all'esperienza maturata con il CRES (Centro Ricerca Educazione allo Sviluppo) Mani Tese organizza da più di vent'anni corsi di formazione a tema per docenti ed educatori, incentrati sulle finalità, le tematiche e le metodologie dell'Educazione alla Cittadinanza Globale.

Cercaci sul nostro sito (www.manitese.it/educazione)
e sulla Piattaforma SOFIA¹² o contattaci per saperne di più.

Proposte di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex alternanza scuola - lavoro)

Da qualche anno il Natale, l'estate e altri momenti diventano per Mani Tese un'occasione per coinvolgere i ragazzi in percorsi esperienziali grazie ai quali ampliare le loro conoscenze di cittadinanza e migliorare le loro competenze come futuri lavoratori. Alle proposte di ingaggio in grandi campagne di raccolta fondi o sensibilizzazione, si uniscono proposte elaborate *ad hoc* in occasione di eventi speciali della nostra ONG.

Per conoscere tutte le offerte o avere maggiori informazioni guarda sul nostro sito (www.manitese.it/educazione) o contattaci.

Proposte di incontri di ECG in preparazione all'esame di maturità per la sessione orale dedicata a «Cittadinanza e Costituzione»

Nella maturità 2019, per la prima volta¹³, le competenze e le conoscenze in "Cittadinanza e Costituzione" sono parte dell'esame orale. L'ECG è stata così ulteriormente riconosciuta come parte fondante della formazione dei ragazzi. Questo genera però domande nuove e incertezze su come prepararsi al meglio per affrontare l'esame orale. Come Mani Tese proponiamo una co-progettazione con il Consiglio di Classe e poi una preparazione *ad hoc* su questi temi, valorizzando la connessione tra le discipline e i propri Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento.

Per avere più informazioni o attivare un percorso *ad hoc* per la tua classe, scrivi a: ecg@manitese.it.





COME ADERIRE ALLE NOSTRE PROPOSTE

Contatta l'ufficio di Educazione alla Cittadinanza Globale per un colloquio: scrivici a ecg@manitese.it o chiamaci al numero di telefono 02.4075165.

Concorderemo insieme un percorso che tenga conto delle specifiche esigenze del gruppo-classe e della fascia d'età dei destinatari.

Per maggiori informazioni consulta le pagine dedicate all'educazione su: www.manitese.it/educazione

Con il contributo di:



nell'ambito del progetto
*"Come l'Okapi - percorsi formativi per favorire
il dialogo e superare l'omologazione"*



nell'ambito del progetto
*"Integrazione degli studenti stranieri
e delle loro famiglie"*

Codice Fiscale | 02343800153
www.manitese.it | manitese@manitese.it
P.le Gambara 7/9 | 20146 Milano
+39.02.4075165

Mani Tese
Nazionale



@ManiTese



ManiTeseong

